



ALD. 7

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO SANITA'  
ISPETTORATO VETERINARIO  
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Palermo, li 18 marzo 2003

PROT. N. 1.1RV/1584

OGGETTO: BLUE TONGUE: RICHIESTA INFORMAZIONI DA PARTE DELLA  
COMMISSIONE DI INCHIESTA. SEGNALAZIONE EFFETTI INDESIDERATI DA  
PROFILASSI IMMUNIZZANTE.

AL MINISTERO DELLA SALUTE  
DIREZIONE GENERALE SANITA' PUBBLICA  
VETERINARIA, ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE  
R O M A

In riferimento alla note prot. n.600.I/Segr/43 e n.600.I/Segr/44 datate 14 marzo 2003, inerenti l'oggetto, si comunica che a seguito della pubblicazione dell'O.M. 11 maggio 2001, recante misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini, questo Assessorato, con proprio decreto n.35694 del 10 agosto 2001, ha proceduto ad avviare la profilassi immunizzante nei confronti della *Blue tongue* nelle province di Agrigento, Trapani e Palermo, ove erano stati accertati focolai della predetta malattia (allegato 1), utilizzando il vaccino monovalente sierotipo "2" messo a disposizione dall'U.E. e fornito dall'IZS di Teramo.

Nel corso della seconda ondata epidemica, accertato anche il sierotipo "9" e dopo i focolai e le circolazioni virali manifestatesi in altre province dell'Isola (allegato 2), tutto il territorio della regione è stato oggetto di profilassi immunizzante utilizzando il vaccino bivalente "2" e "9".

Durante tale prima campagna vaccinale, conclusasi il 31 gennaio 2003, sono stati sottoposti a vaccinazione n.1.217.301 capi su un totale di 1.425.997, distinti per specie e per territorio secondo la tabella allegata (allegato 3). Il territorio della Regione Siciliana, dai dati estratti dal CESME, ha raggiunto una copertura vaccinale minima soltanto in tre province (Enna, Catania e Messina - allegato 4), mentre in altre province, alcune per motivi organizzativi, altre per le resistenze particolarmente forti da parte degli allevatori, non è stato raggiunto il livello minimo di copertura vaccinale del territorio (80%), che consentisse una maggiore libertà nella movimentazione degli animali recettivi provenienti da aree che non registravano focolai o circolazioni del virus da almeno 100 giorni.

E' necessario, tuttavia, segnalare che fin dall'inizio della campagna vaccinale i Servizi Veterinari delle Aziende U.U.S.S.L.L. hanno rappresentato le resistenze, talora anche forti, opposte dagli allevatori; lo scrivente ispettorato, infatti, allo scopo di coinvolgere il mondo produttivo, ha avviato una intensa attività di collaborazione con le associazioni, con le quali sono stati attivati incontri in sede regionale ed affrontato le problematiche che potevano scaturire dalla mancata o incompleta vaccinazione del bestiame recettivo, con particolare riferimento alla limitazione delle movimentazioni che ostacolavano notevolmente la commercializzazione.

Tali preoccupazioni, ad eccezione di casi particolari, sono sempre state generiche, provenienti da alcune aree del territorio (Ragusa, Caltanissetta, Siracusa ed ultimamente da Agrigento) e legate a danni presunti, che potevano colpire gli animali (aborti, riduzione della

%

produzione latte, riduzione degli incrementi ponderali, ipofertilità ecc...), che sono state manifestate per tutta la durata della campagna vaccinale, con rilevanti difficoltà operative per il personale veterinario impegnato nell'attuazione degli interventi vaccinali.

Dalle specifiche comunicazioni dei servizi veterinari delle Aziende U.U.S.S.L.L. è emerso che per le province di Messina, Trapani e Catania il fenomeno non ha assunto proporzioni significative; infatti sono stati segnalati soltanto generici cali della produzione latte, probabilmente dovuti alla tipologia di allevamento prevalente (linea vacca-vitello), e ritardi nei calori. In provincia di Catania è stato riscontrato un calo della produzione latte, ordinariamente del 10% circa per 3-10 giorni, che ha raggiunto nei casi più gravi il 50% per 10-15 giorni, nonché una diminuzione delle nascite, rispetto agli anni precedenti, del 10% nelle mandrie allevate allo stato brado.

Anche per la provincia di Trapani gli effetti indesiderati si sono limitati ad una diminuzione della produzione latte degli animali vaccinati per un periodo di circa 10 giorni, probabilmente legata all'ipertermia da vaccinazione, mentre le sporadiche segnalazioni di casi di aborto e di mortalità di qualche pecora, pervenute al servizio dopo molti giorni, non hanno consentito di effettuare eventuali accertamenti che potessero collegare tali inconvenienti all'attuazione delle operazioni vaccinali.

Nel siracusano, invece, oltre al transitorio calo della produzione latte sono stati segnalati un aborto al settimo mese di gravidanza in una bovina del distretto di Noto, ed un aborto in una bovina dopo 10 giorni dalla vaccinazione nel distretto di Lentini, anche se non è stato possibile prelevare il feto abortito per l'invio all'IZS a causa del ritardo con cui l'allevatore ha comunicato tale evento al servizio veterinario.

Con puntuale precisione, invece, l'Azienda U.S.L. n. 4 di Enna ha rappresentato che l'allarmismo ingeneratosi tra gli allevatori è stato motivo di particolare attenzione nei riguardi di tutte le segnalazioni operate sia dagli allevatori che dagli stessi veterinari.

Molte di queste problematiche post-vaccinali, tuttavia, non sono state riconducibili all'intervento in questione e sono state risolte dal servizio veterinario, mentre in altri casi, piuttosto gravi, il Servizio ha ritenuto necessario richiedere l'intervento del personale medico veterinario dell'Istituto Zooprofilattico, procedendo al prelievo di campioni di materiale biologico da sottoporre ai necessari accertamenti di laboratorio (feti abortiti, organi, sangue, ecc...).

In nessun caso, tuttavia, si è avuta conferma che la sintomatologia riscontrata in allevamento fosse riconducibile direttamente al vaccino inoculato.

I sintomi rilevati in diversi allevamenti ovi-caprini, invece, sono stati principalmente aborto, mortalità, ritorni di calore, caduta di produzione latte e zoppia, a distanza di circa 10 giorni dalla vaccinazione, nonché segni di cheratite, edemi alla regione della testa ed in particolare ai padiglioni auricolari, con forte arrossamento della cute circostante, nonché del collo e del garrese.

Nei bovini sono stati evidenziati aborti e mortalità sia in soggetti adulti che in vitelli con carattere sporadico, caduta della produzione latte negli allevamenti specializzati, con qualche caso di compromissione definitiva della lattazione.

E' stato altresì sottolineato che in nessun caso l'allevatore è riuscito a convincersi della mancanza di legame tra la sintomatologia riscontrata dopo l'intervento profilattico ed il vaccino stesso. Anzi, allorquando in altri allevamenti si manifestava analoga problematica, si riscontrava un incremento dello stato di preoccupazione ed una chiara manifestazione di non collaborazione per gli eventuali successivi interventi.

Come in precedenza comunicato con nota prot. n. 1-IRV/1305 del 5 marzo u.s., di cui si allega copia, l'Azienda U.S.L. n. 6 di Palermo ha segnalato il decesso, avvenuto in data 17 gennaio u.s., di un bovino appartenente all'allevamento [REDACTED] (cod. az. 053PA171), la cui *causa mortis*, sarebbe attribuibile ad uno shock anafilattico provocato dall'inoculazione del prodotto immunizzante per la vaccinazione nei confronti della *Blue tongue*. In data odierna invece, oltre alla diminuzione della produzione latte, gli aborti e gli edemi alla regione della testa, dei quali gli allevatori ovi-caprini non hanno dato comunicazione ai servizi veterinari, sono stati segnalati effetti teratogeni ed aborti in due aziende bovine i cui esiti di laboratorio sono ancora in corso.

Dai dati comunicati dall'Istituto Zooprofilattico di Palermo ed aggiornati al febbraio 2003, soltanto 2 bovini e 3 ovini, deceduti dopo la vaccinazione, sono stati oggetto di esami per verificare l'ipotesi che il decesso sia stato dovuto all'intervento vaccinale, mentre i feti abortiti esaminati per agenti abortigeni sono stati n. 20 di cui 8 bovini e 12 ovini, come si evidenzia nelle tabelle allegate (allegati 5 e 6).

L'Azienda U.S.L. n.1 di Agrigento oltre a generiche segnalazioni di inconvenienti vaccinali rappresentati da mortalità, aborti, edemi alla testa ed alle orecchie ed ipogalassia ha provveduto a trasmettere la documentazione ufficiale riguardante le predette segnalazioni riscontrate in 20 allevamenti, riportanti codice aziendale, denominazione dell'allevamento ed in qualche caso specifica tipologia della sintomatologia.

L'Azienda U.S.L. n.2 di Caltanissetta, con nota prot. 537/Vet, del 18 marzo 2003, ha trasmesso tutta la documentazione inerente la segnalazione di incidenti vaccinali riscontrati in n.8 allevamenti ovini del proprio territorio, di cui uno nel comune di ~~San Cataldo~~, di proprietà del Sig. ~~XXXXXXXXXX~~, in cui sono stati riscontrati mortalità, aborti, ipogalassia, zoppia ed edemi diffusi dopo qualche giorno dall'avvenuta vaccinazione, e n.7 nel distretto di Gela, i cui dati identificativi ed i relativi sintomi riscontrati vengono dettagliatamente specificati nella documentazione allegata.

L'Azienda U.S.L. n.7 di Ragusa, con nota n. 625/A del 18 marzo 2003, ha comunicato che sono stati segnalati circa n.60 incidenti vaccinali di cui soltanto n.10 documentati con gli atti allegati, poiché nella maggior parte dei casi, sia per il ritardo della segnalazione, con conseguente indisponibilità dei feti morti, sia per la dispersione dei feti abortiti al pascolo, non è stato possibile attivare le verifiche del caso. Tuttavia, oltre i casi di aborto e di nati-mortalità in alcuni allevamenti ovi-caprini le segnalazioni sono state caratterizzate da ipogalassia, talora fino al 50%, zoppie ed edemi alla testa.

Si allega tutta la documentazione inerente le segnalazioni effettuate da parte dei servizi veterinari delle Aziende UU.SS.LL. di questa Regione.

In definitiva, tutte le segnalazioni pervenute hanno riguardato, in particolare, la *diminuzione della produzione lattea, aborti* e, in qualche caso, anche *malformazioni, zoppie ed edemi* nelle regioni della testa e del collo, per i quali sono stati avviati mirati ed appositi accertamenti di laboratorio da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo.

Si tiene sottolineare, inoltre, che tutti i rappresentanti delle associazioni degli allevatori, infine, hanno da sempre sostenuto che la necessità di immunizzare tutto il patrimonio zootecnico sensibile alla virosi dovrebbe essere accompagnata, stante le preoccupanti lamentele che arrivano dagli operatori del settore, da interventi normativi che prevedano la possibilità di uno specifico indennizzo per i danni eventuali causati dall'attuazione della profilassi immunizzante.

A causa delle possibili gravi perdite economiche, in assenza di tale intervento finanziario ed a seguito anche delle recenti notizie divulgate da organi di stampa e da recenti e reiterati servizi televisivi, i servizi veterinari di molte UU.SS.LL. di questa regione (Enna, Siracusa, ecc.) manifestano forti preoccupazioni e perplessità per potere garantire il completamento di tutte le operazioni connesse al piano vaccinale, a causa del disorientamento, dello sconforto e del notevole stato di allarme che si è diffuso tra gli allevatori.

Per quanto sopra, sulla spinta anche di organi politici ed amministrativi di questa Regione, si chiede di conoscere se la strategia adottata per la lotta alla malattia in questione debba essere oggetto di rivisitazione, con particolare riferimento all'opportunità di proseguire la campagna vaccinale ed il relativo l'utilizzo del vaccino finora adoperato.

L'ISPETTORE GENERALE  
(Dr. Michele BAGNATO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dr. Ambrogio VARIO)

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA  
(Dr. Paolo BENEDETTI)

ASSESSORATO ALLA SANITA'  
ISPETTORATO REGIONALE VETERINARIO  
SERVIZIO SANITA' ANIMALE

<b>BLUE TONGUE</b>		
Focolai accertati nel territorio regionale nel corso della 1° ondata epidemica (maggio 2000 - aprile 2001)		
<b>PR</b>	<b>COMUNI</b>	<b>FOCOLAI</b>
AG	RIBERA	2
<b>TOTALI PER PROVINCIA</b>		<b>2</b>
PA	GIARDINELLO	1
	MONTELEPRE	1
	PARTINICO	4
	TERRASINI	6
<b>TOTALI PER PROVINCIA</b>		<b>12</b>
	TRAPANI	2
<b>TOTALI PER PROVINCIA</b>		<b>2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>

ASSESSORATO ALLA SANITA'  
ISPETTORATO REGIONALE VETERINARIO  
SERVIZIO SANITA' ANIMALE

**BLUE TONGUE**

Focolai accertati nel territorio regionale  
nel corso della 2<sup>a</sup> ondata epidemica (maggio 2001 - aprile 2002)

PR	COMUNI	MALATTIA	INFEZIONE	TOTALI
ME	TORRENOVA	2	0	2
	MESSINA	0	1	1
<b>TOTALI PER PROVINCIA</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
PA	GIARDINELLO	0	1	1
	TERRASINI	0	1	1
<b>TOTALI PER PROVINCIA</b>		<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
SR	AUGUSTA	0	1	1
	CARLENTINI	0	1	1
	PACHINO	0	1	1
	SIRACUSA	4	0	4
<b>TOTALI PER PROVINCIA</b>		<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>12</b>

**ASSESSORATO ALLA SANITA'**  
**ISPETTORATO REGIONALE VETERINARIO**  
**SERVIZIO SANITA' ANIMALE**

VACCINAZIONE DELLA BLUE TONGUE  
 PRIMA CAMPAGNA  
 Attività al 27/02/2003

AZIENDA USL	Totale Capi da vaccinare	% (1)	CAPI VACCINATI (dati IZS/SIS)				
			BOVINI	BUFAL.	CAPRINI	OVINI	TOTALE
AG	138.908	9,74%	19.481	58	9.857	148.801	178.197
CL	83.843	5,88%	5.388	3	1.587	23.864	30.842
CT	149.147	10,46%	23.508	0	11.488	90.229	125.225
EN	224.223	15,72%	65.036	6	10.314	132.017	207.373
ME	257.686	18,07%	54.414	166	57.862	99.347	211.789
PA	284.149	19,93%	73.542	8	19.483	160.953	253.986
RG	110.376	7,74%	38.157	0	1.538	8.420	48.115
SR	75.234	5,28%	13.523	0	1.974	15.319	30.816
TP	102.431	7,18%	8.006	21	3.855	119.076	130.958
<b>TOTALI</b>	<b>1.425.997</b>	<b>100%</b>	<b>301.055</b>	<b>262</b>	<b>117.958</b>	<b>798.026</b>	<b>1.217.301</b>

(1) = Percentuale di capi da vaccinare rispetto al totale regionale

149826

91584

# BLUE TONGUE: PROFILASSI IMMUNIZZANTE

## PERCENTUALE DI COPERTURA VACCINALE DEL TERRITORIO

31 GENNAIO 2003







**SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLA BLUE  
TONGUE - ESAMI EFFETTUATI SU SOGGETTI  
ADULTI DECEDUTI DOPO LA VACCINAZIONE  
AGGIORNATO FEB. 2003**

Provincia	Specie Animale	Numero soggetti esaminati
AG	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	1
	CAPRINI	0
TP	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
CL	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
CT	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
EN	BOVINI	2
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
ME	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
PA	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
RG	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	2
	CAPRINI	0
SR	BOVINI	0
	BUFALINI	0
	OVINI	0
	CAPRINI	0
Totali	BOVINI	2
	BUFALINI	0
	OVINI	3
	CAPRINI	0

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

Palermo, li 5 marzo 2003

EFFETTI INDESIDERATI DA  
PROFILASSI IMMUNIZZANTE.

Allegati: 3 (Re)

AL MINISTERO DELLA SALUTE  
DIREZIONE GENERALE SANITA' PUBBLICA  
VETERINARIA, ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE  
ROMA

AL CESME  
C/O ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E MOLISE  
TERAMO

ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE DELLA SICILIA  
PALERMO

Si comunica che l'Azienda U.S.L. n.6 di Palermo, con nota prot. n.1050 del 5 marzo 2003, di cui si allega copia, ha segnalato il decesso, avvenuto in data 17 gennaio u.s., di un bovino appartenente all'allevamento ~~M. F. F. F. F.~~ (cod. az. 053PA171), la cui causa mortis, dalla relazione allegata sarebbe attribuibile ad uno shock anafilattico provocato dall'inoculazione del prodotto immunizzante per la vaccinazione nei confronti della *Blue tongue*.

Si fa presente, inoltre, che nel corso di un incontro, che si è tenuto presso i locali di questo Ispettorato Veterinario in data 18 febbraio u. s., i rappresentanti delle organizzazioni di categoria della provincia di Ragusa hanno evidenziato che alcuni allevatori della stessa provincia, hanno lamentato l'insorgenza di inconvenienti verificatisi a seguito della profilassi immunizzante con vaccino blue tongue sierotipo 2 e 9.

Tali segnalazioni hanno riguardato, in particolare, la *diminuzione della produzione lattea*, *aborti* e, in qualche caso, anche *malformazioni*, su cui sono in corso mirati ed appositi accertamenti di laboratorio da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo.

Tutti i rappresentanti di categoria, presenti all'incontro di lavoro, hanno tenuto a precisare che condividono pienamente la necessità di immunizzare tutto il patrimonio zootecnico sensibile

%

alla virosi anche se, di contro, hanno sottolineato che "risulta assolutamente necessario ed indispensabile che venga previsto uno specifico indennizzo per i danni causati dagli incidenti vaccinali".

In assenza di tale intervento finanziario hanno manifestato forti preoccupazioni e perplessità per potere garantire il completamento di tutte le operazioni connesse al piano vaccinale e ciò nella considerazione che gli allevatori non collaborerebbero con i competenti Servizi Veterinari territoriali, a causa delle possibili gravi perdite economiche.

L'ISPETTORE GENERALE  
(Dr. Michele BAGNATO)



IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA  
(Dr. Pietro SCHEMBRI)

REGIONE SICILIANA - AZIENDA U. S. L. n.6 - PALERMO

SEDE: Via Giacomo Cusmano n.24 - 90141 Palermo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

AREA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE  
Via Carmelo Onorato n. 6 - Palermo - Tel.091-7033583/7033579 - fax 091/7033575

①

\*\*\*\*

Prot. n. 1050 SA All. \_\_\_\_\_

Palermo li, 05/03/03

Responsabile del Procedimento \_\_\_\_\_

OGGETTO: Campagna vaccinale Blue Tongue. Decesso bovino allevamento ~~\_\_\_\_\_~~  
053 PA 171.

All'Assessorato alla Sanità  
IRV Servizio di Sanità Animale

Si trasmette, in allegato, relazione del Dr. Arcuri, relativa al decesso di un bovino, deceduto a seguito della vaccinazione B.T. per shock anafilattico.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza.

Si chiede inoltre, se è previsto un eventuale risarcimento all'allevatore.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO I.R.  
(Dr. *Biagio Randazzo*)

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO SANITA'
05 MAR. 2003
ISPETTORATO REGIONALE VETERINARIO

ISPETTORATO VETERINARIO  
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Prot. n° 4304 del 5 MAR 2003

REGIONE SICILIANA  
**AZIENDA U.S.L. n. 6 - PALERMO**

Dipartimento di Prevenzione  
 Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria

SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

UNITA' OPERATIVA PALERMO AREA "A"  
 Via Carmelo Onorato, 6 - Tel. 091/7033576 - fax 091/7033575

Prot 830

Palermo 25/02/03

Oggetto: campagna vaccinazione Blue Tongue - decesso bovino allevamento ~~XXXXXXXXXX~~  
 053PA171

Al Responsabile del Servizio  
 di Sanità Animale  
 della Azienda U.S.L. n. 6  
**PALERMO**

In data 17.01.03 presso l'allevamento in oggetto sito in ~~XXXXXXXXXX~~ è deceduto un vitello di circa sei mesi di età sottoposto ad inoculazione diagnostica per tubercolosi il 14.01.03 con esito negativo ed a profilassi per la blue tongue con vaccino bivalente sierotipi 2 e 9 il 17.01.03 insieme a tutti gli altri capi dell'allevamento che non hanno accusato alcun malessere.

Sabato 18.01.03, in occasione dell'accertamento del decesso, l'allevatore ha riferito circa le la sintomatologia osservata, confermata dal veterinario ufficiale che aveva praticato gli interventi, che era stato informato telefonicamente più volte della insorgenza di sintomi respiratori riassumibili in polipnea, dispnea, fame d'aria ed intensa salivazione sempre più gravi, insorti nelle ore immediatamente seguenti alla vaccinazione.

Tale sintomatologia è stata peraltro avvalorata da quanto riscontrato in sede di esame post-mortem ovvero forte congestione delle mucose, tracce della ipersalivazione.

Pertanto sulla base della sintomatologia descritta e dei tempi di insorgenza, decorso ed exsitus finale avvenuto tre ore circa dall'insorgenza dei sintomi e cinque dalla inoculazione del vaccino si può attribuire la causa mortis ad uno shock anafilattico provocato dalla inoculazione del presidio immunizzante.

Si precisa che il vaccino utilizzato apparteneva al lotto n. 13 sierotipo 2 e lotto n. 004 sierotipo 9, mentre la soluzione sterile era del lotto n. 8084 con scadenza 01.01.05 e che lo stesso è stato conservato preparato ed impiegato nei modi e nei tempi previsti dalla legge; tali lotti sono stati utilizzati da questo Distretto in molti altri allevamenti ovini e bovini senza che si verificasse alcun problema.

3

Tanto si comunica sia per le finalità statistiche sia per attivare eventuali procedure, se previste, per il risarcimento del bovino morto.

Questo Distretto resta a disposizione per eventuali chiarimenti ad integrazione di quanto comunicato ed in attesa di risposta in caso vi siano delle possibilità per il risarcimento all'allevatore del danno subito.

Il Responsabile F.F.  
(Dot. Luigi Arcuri)

